

Secondo indiscrezioni USA

Supersonici URSS sulle linee civili

Un articolo del presidente della Air Transport Association - Un altro impianto atomico nel deserto del Nevada

WASHINGTON, 6. — Il presidente dell'Air Transport Association degli Stati Uniti in un articolo sulla rivista trimestrale della General Electric afferma che, con tutta probabilità, l'URSS sarà il primo paese del mondo a mettere in servizio di linea passeggeri un aereo a reazione supersonico.

«L'Unione Sovietica», scrive il presidente dell'Associazione, Stuart Tipton, «non lascia dubbi sul fatto che intende essere una delle forze principali, e forse anche la principale, nell'era supersonica che arriverà quanto prima anche l'aviazione commerciale. Questo è più contrariante di quanto non si possa esprimere a parole», scrive l'industriale americana.

Interrogato a Francoforte

Il braccio destro del nazi Eichmann



FRANCOFORTE. — È stato interrogato ieri per conto della corte che sta giudicando Eichmann un ex generale delle SS, Erwin Sliemron, il quale sembra fosse il braccio destro di Eichmann. L'interrogatorio è stato fatto dall'avvocato di Israele Erwin Sliemron che si intravede sullo sfondo (Tel.)

Il signor Tipton ricorda che oltre l'URSS, la Gran Bretagna, la Francia, la Germania occidentale sono tutti paesi interessati più che attivamente alla esaltazione di un aereo di linea supersonico. Secondo il Tipton il costo di realizzazione e costruzione di aerei passeggeri con velocità tripla di quella del suono va dai 12 ai 25 milioni di dollari per ogni apparecchio, cioè il doppio e il triplo del costo dei più grossi aerei a reazione di oggi.

Nella capitale americana è stato intanto annunciato oggi che la commissione per la energia atomica (AEC) conta di costruire un impianto nel deserto del Nevada per studiare gli effetti delle radiazioni derivanti dagli scoppi di bombe nucleari. L'impianto avrà l'aspetto di un grattacielo, e permetterà di studiare gli effetti senza virtualmente far scoppiare alcuna bomba.

A quanto ha riferito ieri, la commissione ha in progetto l'installazione di una torre alta poco meno di mezzo chilometro, nella zona di prove nucleari del Nevada. Questa torre servirà di appoggio a un piccolo reattore nucleare che potrà essere sollevato e abbassato con un ascensore.

Il reattore libererebbe un torrente di neutroni destinati a colpire un certo numero di costruzioni rudimentali realizzate appositamente per le prove. Tali costruzioni dovranno sorgere a varie distanze dalla torre sperimentale del reattore. La idea è di studiare le qualità schermanti delle case in questione, in condizioni simulanti lo scoppio di un esplosivo nucleare ad altezza abbastanza elevata.

La radiazione liberata dall'impianto atomico avrebbe livelli relativamente bassi e sarebbe emessa per periodi di tempo alquanto lunghi.

In seguito alla campagna elettorale

Ancora arresti e incidenti a Zanzibar



ZANZIBAR. — Cinquantasette morti, 360 feriti, 598 arrestati, ecco il bilancio dei disordini che hanno funestato la settimana scorsa il «protettorato» britannico durante la campagna elettorale. In dall'apertura dei seggi elettorali, la lotta politica si è infatti trasformata in una rissa collettiva fra coloro che volevano entrare nel diritto di voto e quelli che chiedono di impedire. La polizia ha dovuto chiedere rifugi dalla terraferma una compagnia del «King's African Rifles», di stanza nel Tanganika, è giunta nell'isola insieme al generale Goodwin, comandante delle forze britanniche nell'Africa Orientale, e al capo della polizia del Kenya. Nella foto un gruppo di dimostranti arrestati dalle truppe inglesi di stanza nel Kenya.

Un giovane di Hannover S'impicca dopo aver causato un incidente automobilistico

Aveva guidato senza patente e in stato d'ubriachezza la macchina d'un amico che, insieme alla fidanzata, morì nell'incidente

HANNOVER, 6. — Colto dai rimorsi per essere stato all'origine di un incidente automobilistico in cui perse la vita due suoi compagni di viaggio, un giovane tedesco di Hannover, in Vestfalia, si è tolto la vita impiccandosi nella propria abitazione. Egli era stato da poco rilasciato dalla polizia che l'aveva fermato per interrogarlo sulle circostanze della sciagura.

Benché sprovvisto della patente di guida e in stato di ubriachezza, il giovane la scorsa notte aveva voluto mettersi al volante della macchina di un amico con il quale aveva trascorso la serata, domenica. In compagnia anche della fidanzata, il gruppetto si era diretto lungo la strada statale che conduce a Hannover ma ad una curva, la macchina, lanciata a forte velocità, e uscita di strada andando a sbattere con estrema violenza contro un albero.

Solo dopo alcune ore, in seguito all'allarme dato da alcuni automobilisti di passaggio, e intervenuta la Croce Rossa i cui sanitari hanno estratto dalle lamiere contenute dell'automobile e cadute sul marciapiede, il corpo del giovane. Le condizioni di quest'ultimo erano disastrose. Sembrava che il giovane fosse stato ucciso da un colpo di pistola. Il guidatore, che era stato tranquillamente addormentato ed era in preda ai fumi dell'alcol.

Comunicato sul viaggio di Segni in Giappone

Un comunicato del centro cattolico

TOKIO, 6. — Un comunicato del centro cattolico di Tokyo alla fine della visita di Segni in Giappone e rimanda in attesa degli esiti di un'indagine che si sta svolgendo in merito al viaggio di Segni in Giappone.

Fa strage della propria famiglia

GANDI, 6. — Un'azienda di Gandi, in India, è stata distrutta da un incendio che ha causato la morte di un giovane e la ferita di un altro.

Il comunicato, dopo aver affermato che il giovane era stato ucciso, ha detto che il giovane era stato ucciso da un colpo di pistola. Il comunicato ha anche detto che il giovane era stato ucciso da un colpo di pistola.

Università

(Continuazione dalla 1. pagina)

to che gli esami effettuati da commissioni «crumiro» sono — a suo giudizio — illegali, data l'assenza dei professori scioperanti, ed ha ricordato agli studenti la possibilità che tali esami siano invalidati.

A Trieste, gli appelli di esame già esposti nell'alto della locale Università sono stati sospesi «sine die».

A Pisa, organizzata dall'Organismo rappresentativo dell'Interfacoltà, ha avuto luogo ieri mattina una grande manifestazione contro l'atteggiamento assunto dal governo nei confronti degli assistenti e dei professori incaricati, dell'Ateneo pisano, in sciopero da due giorni. L'attività universitaria è praticamente paralizzata e gli esami si svolgono con grande difficoltà. Nel corso di un'affollata assemblea alla Casa dello Studente gli studenti hanno esaminate i motivi dell'agitazione e hanno ribadito la loro solidarietà con i docenti in sciopero: solidarietà — è stato sottolineato — che va al di là del motivo contingente, e che vuole esprimere la protesta del mondo studentesco contro la politica scolastica del governo. Comunisti, socialisti, radicali, repubblicani e gruppi di cattolici sono stati concordi nell'affermare l'esigenza di una riforma democratica dell'Università, che le metta in condizione di funzionare effettivamente. L'istituzione di un consiglio di amministrazione degli studenti al piano decennale per la Scuola. Nel corso della stessa riunione sono state molte proposte innovative per i prossimi anni. Si è anche accennato alla possibilità di occupare la Sapienza, ed ogni decisione in merito è stata rinviata a stagione. Al termine dell'assemblea un gran numero di studenti si è recato in corteo fino all'Università, ed ha quindi percorso il centro cittadino.

L'aggravarsi del conflitto fra governo e Ateneo ha avuto un unico in Parlamento. Il compagno senatore Luporini, Donini, Pesenti e Fortunati hanno presentato ieri al primo ministro e al ministro della P.I. una interpellanza: «per sapere se non ritenesse necessario informare immediatamente il Parlamento sulla gravissima crisi che si è creata nelle Università italiane, e quali misure intendano prendere per dare merito senza ulteriore ritardo alle riforme ritenute indispensabili con unanime consenso della comunità accademica e culturale dell'Università degno di un paese moderno».

Preoccupato dalla piega presa dagli avvenimenti, il ministro della Pubblica Istruzione ha inviato a Firenze un ispettore universitario, per esaminare la situazione creata in seguito all'agitazione presso l'Università.

Ieri, inoltre, si sono incontrate a Torino le presidenze nazionali dell'Unione nazionale assistenti universitari (UNAU) e dell'UNURI, per esaminare la situazione universitaria in rapporto allo stato di agitazione in atto presso gli Atenei.

L'UNURI ha ribadito la piena solidarietà degli studenti con gli assistenti universitari. Un altro grave conflitto si profila intanto fra il governo e il mondo della scuola. Con un valente telegramma indirizzato ai Provveditori degli studi, il ministro della P.I. è intervenuto ieri nella agitazione innanzi dal mondo degli elementari su iniziativa del Sindacato autonomo. Avendo il sindacato proclamato lo sciopero per il 12 e per il 20 giugno, l'onorevole Bossi, volando i diretti costituzionali della scuola, ha chiesto ai Provveditori di «prendere tutte le misure legali» conseguenti all'astensione dal lavoro degli insegnanti elementari.

Il ministro ha inoltre definito «inattuabile» il progetto di una istruzione pubblica e privata, secondo lui, il sindacato autonomo avrebbe partecipato a tutte le riunioni per la formulazione del progetto di legge che stanziò 60 miliardi di aumenti per il personale insegnante. Un comunicato del sindacato sottolinea inoltre che lo sciopero non riguarda solo la specifica rivendicazione di un migliore trattamento economico, ma è motivata anche dalla opposizione agli stati generali elaborati dal governo, ai finanziamenti alla scuola privata previsti dal Piano decennale e dal progetto di legge Franceschini e dalla difesa intransigente del carattere pubblico della scuola italiana. L'intervento del ministro, conclude il comunicato, lo sciopero viene riconfermato e si avvale di un ulteriore motivo: quello della difesa della libertà sindacale degli insegnanti. L'intervento del ministro appare non solo arbitrario ed illegale, ma rivela la precisa volontà di stroncare il movimento per la difesa del carattere pubblico dell'istruzione che si estende sempre di più nel mondo della scuola e in vasti settori del Paese.

2) Notevole aumento dei posti di assistente di ruolo (10.000 nuovi posti in 10 anni).

3) Soppressione della figura dell'assistente straordinario, con il blocco dell'istituzione di nuovi posti, passaggio nei ruoli aggiunti di coloro che ne hanno maturato il diritto e progressiva sostituzione con posti di ruolo degli attuali posti di assistente straordinario. In attesa di una soluzione definitiva del problema, raddoppio della retribuzione agli assistenti straordinari.

4) Limitazione drastica del numero degli assistenti volontari, concessione di maggiori garanzie giuridiche e di specifiche attribuzioni economiche.

5) Acceleramento e sviluppo di una carriera autonoma per gli assistenti di ruolo, aumento delle retribuzioni e dell'indennità di ricerca, in misure rispondenti alla qualificazione richiesta al personale scientifico.

6) Istituzione di ruoli per professori aggregati, intermedio tra il ruolo di professore e il ruolo di assistente, che assicuri maggiore articolazione alla ricerca scientifica e all'insegnamento.

7) Proposta di un progetto di legge e già stato presentato dai compagni Luporini e Donini.

L'aggravarsi del conflitto fra governo e Ateneo ha avuto un unico in Parlamento. Il compagno senatore Luporini, Donini, Pesenti e Fortunati hanno presentato ieri al primo ministro e al ministro della P.I. una interpellanza: «per sapere se non ritenesse necessario informare immediatamente il Parlamento sulla gravissima crisi che si è creata nelle Università italiane, e quali misure intendano prendere per dare merito senza ulteriore ritardo alle riforme ritenute indispensabili con unanime consenso della comunità accademica e culturale dell'Università degno di un paese moderno».

Preoccupato dalla piega presa dagli avvenimenti, il ministro della Pubblica Istruzione ha inviato a Firenze un ispettore universitario, per esaminare la situazione creata in seguito all'agitazione presso l'Università.

Ieri, inoltre, si sono incontrate a Torino le presidenze nazionali dell'Unione nazionale assistenti universitari (UNAU) e dell'UNURI, per esaminare la situazione universitaria in rapporto allo stato di agitazione in atto presso gli Atenei.

L'UNURI ha ribadito la piena solidarietà degli studenti con gli assistenti universitari. Un altro grave conflitto si profila intanto fra il governo e il mondo della scuola. Con un valente telegramma indirizzato ai Provveditori degli studi, il ministro della P.I. è intervenuto ieri nella agitazione innanzi dal mondo degli elementari su iniziativa del Sindacato autonomo. Avendo il sindacato proclamato lo sciopero per il 12 e per il 20 giugno, l'onorevole Bossi, volando i diretti costituzionali della scuola, ha chiesto ai Provveditori di «prendere tutte le misure legali» conseguenti all'astensione dal lavoro degli insegnanti elementari.

Il ministro ha inoltre definito «inattuabile» il progetto di una istruzione pubblica e privata, secondo lui, il sindacato autonomo avrebbe partecipato a tutte le riunioni per la formulazione del progetto di legge che stanziò 60 miliardi di aumenti per il personale insegnante. Un comunicato del sindacato sottolinea inoltre che lo sciopero non riguarda solo la specifica rivendicazione di un migliore trattamento economico, ma è motivata anche dalla opposizione agli stati generali elaborati dal governo, ai finanziamenti alla scuola privata previsti dal Piano decennale e dal progetto di legge Franceschini e dalla difesa intransigente del carattere pubblico della scuola italiana. L'intervento del ministro, conclude il comunicato, lo sciopero viene riconfermato e si avvale di un ulteriore motivo: quello della difesa della libertà sindacale degli insegnanti. L'intervento del ministro appare non solo arbitrario ed illegale, ma rivela la precisa volontà di stroncare il movimento per la difesa del carattere pubblico dell'istruzione che si estende sempre di più nel mondo della scuola e in vasti settori del Paese.

2) Notevole aumento dei posti di assistente di ruolo (10.000 nuovi posti in 10 anni).

3) Soppressione della figura dell'assistente straordinario, con il blocco dell'istituzione di nuovi posti, passaggio nei ruoli aggiunti di coloro che ne hanno maturato il diritto e progressiva sostituzione con posti di ruolo degli attuali posti di assistente straordinario. In attesa di una soluzione definitiva del problema, raddoppio della retribuzione agli assistenti straordinari.

4) Limitazione drastica del numero degli assistenti volontari, concessione di maggiori garanzie giuridiche e di specifiche attribuzioni economiche.

5) Acceleramento e sviluppo di una carriera autonoma per gli assistenti di ruolo, aumento delle retribuzioni e dell'indennità di ricerca, in misure rispondenti alla qualificazione richiesta al personale scientifico.

Gli orrori di Treblinka e Chelmo nuovamente rievocati a Gerusalemme

Le SS dei campi chiamavano «ospedale» la palazzina dove uccidevano i vecchi

La rivolta degli ebrei a Treblinka: i prigionieri riuscirono a impadronirsi di armi, molte costruzioni furono date alle fiamme e gli aguzzini uccisi — Uno dei superstiti di Chelmo sopravvisse alla fucilazione

GERUSALEMME, 6. — I momenti drammatici e disperati della rivolta degli ebrei nel campo di concentramento di Treblinka sono stati rievocati oggi alla corte di Gerusalemme, rievocati da un superstiti del campo di sterminio nazista. La rivolta scoppiò il 2 agosto 1943. Vi era stata una lunga preparazione. Molti gruppi di ebrei avevano svolto il lavoro clandestino e al mattino del 2 agosto una squadra di coraggiosi riuscì ad impadronirsi di alcune armi delle SS e a distribuirle. Gli ebrei assaltarono le costruzioni del campo e le fucilate furono date alle fiamme. Molti aguzzini vennero soppressi. Quando i nazisti riuscirono a riprendere il controllo del campo di concentramento, tutti i partecipanti alla rivolta vennero uccisi e le fucilate furono date alle fiamme. Molti aguzzini vennero soppressi. Quando i nazisti riuscirono a riprendere il controllo del campo di concentramento, tutti i partecipanti alla rivolta vennero uccisi e le fucilate furono date alle fiamme.



FRANCOFORTE. — Un altro dei testi a discarico di Eichmann interrogati per rogatoria in Germania. Questo è Richard Barr l'ultimo comandante del campo di sterminio di Auschwitz (Tel.)

Per «scambiarlo» con Eichmann

I nazisti volevano rapire l'ambasciatore d'Israele a Londra

LONDRA, 6. — Il quotidiano conservatore londinese Daily Mail sostiene, con grande sicurezza di particolari, che la polizia israeliana ha salvato un complotto dei nazisti per rapire l'ambasciatore d'Israele a Londra per scambiarlo con ostaggi con Eichmann.

Scottland Yard si è affannata a smentire tutto, negando di essere a conoscenza del complotto ma il giornale ha insistito con molta energia confermando ed anzi, arricchendo di altre notizie il proprio racconto.

Secondo il giornale il diplomatico Arthur Louré avrebbe dovuto essere rapito mentre si recava al un ricevimento al Buckinghams Palace. La sua Rolls Royce avrebbe dovuto essere sostituita con un'altra macchina uguale, guidata da un congiurato. Poi il diplomatico — a sentire sempre il Daily Mail — sarebbe stato sopraffatto e rinchiuso in un villaggio dello Shire vicino, presso il confine col Galles.

Il giornale riferisce che un organizzatore del complotto è un nazista inglese che conosce Eichmann per caso nel '59 quando l'ex-condannato nazista uscì dal suo nascondiglio in Argentina.

Quando Eichmann fu catturato, quest'uomo decise di costituire un gruppo d'azione di simpatizzanti nazisti, «doveva denominarsi «Prima squadra».

Secondo il Daily Mail il complotto fu scoperto alorché tre membri dell'organizzazione cambiarono idea e rifiutarono di avere più nulla a che fare con essa, per cui sponsor denunciò sulla sua esistenza a Scotland Yard.

GALLARATE 6. — L'escaladatore del CAI Riccardo Casati e la guida alpina Romano Peggio sono partiti dall'aeroporto della Malpensa con un aereo di linea per gli Stati Uniti.

PORTAGEVILLE, 6. — Se i bambini sono periti qui in un incendio che ha distrutto la loro casa. La madre, ancora in vita, è stata ricoverata per choc.

Advertisement for PRAHA - LIBREC - CECOSLOVACCHIA. It features a list of 8 items: 1. Vetro per uso casalingo, soffiato liscio e lavorato; 2. Cristallo molato al piombo; 3. Cristalleria di Jablonec e vetro pressato; 4. Lampadari di cristallo di Boemia; 5. Vetri per illuminazione; 6. Lastre di vetro; 7. Bottiglie e vetro d'imbottaggio; 8. Vetro per uso tecnico e laboratorio. The ad also includes the text 'PILLOLE FOSTER' and 'Indicate per affezioni del RENO e VESCICIA come infiammazione, urina bruciante o ritenzione di urina.' and 'GLASSEXPART'.